

**18-25 gennaio 2012**

### **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

Nel corso della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani l'Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia ha organizzato, grazie al lavoro del direttore del Centro per l'Ecumenismo Antonio Esposito, una serie di appuntamenti ecumenici.

Si tratta di Celebrazioni Ecumeniche della Parola di Dio che vedranno presenza dell'Arcivescovo Francesco Alfano e si terranno, alle ore 18, secondo il seguente calendario:

- sabato 21: Bisaccia, presso la Chiesa Battista
- domenica 22: Gesualdo, presso Chiesa Madre "San Nicola"
- lunedì 23: Caposele, presso la Chiesa di San Lorenzo
- martedì 24: Montemarano, presso la Chiesa dell'Immacolata.

La Settimana si concluderà, come già avvenuto negli ultimi anni, il 25 gennaio con un appuntamento che vedrà coinvolte le tre diocesi irpine, i rispettivi vescovi, oltre a rappresentanti di varie confessioni cristiane. L'inizio è fissato alle ore 17 presso il Duomo di Avellino.

*Segue la presentazione della settimana, tratta dal sito della CEI ([www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it)).*

### **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

*"Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore" (cfr. 1 Cor 15, 51-58)*

18-25 gennaio 2012

La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano. La preghiera è trasformante. Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando.

Quest'anno i cristiani in Polonia hanno offerto alla nostra meditazione la loro esperienza di trasformazione e di preghiera. La trasformazione a cui si riferiscono è compresa nella sua profondità solo nella resurrezione di Gesù. Ogni cristiano battezzato nella morte e resurrezione di Cristo comincia un cammino di trasformazione. Morendo al peccato e alle forze del male, i battezzati cominciano a vivere una vita di grazia. Questa vita di grazia permette loro di sperimentare concretamente la potenza della resurrezione di Gesù, e l'apostolo Paolo li esorta: "*.../ siate saldi, incrollabili. Impegnatevi sempre più nell'opera del Signore, sapendo che, grazie al Signore, il vostro lavoro non va perduto*" (1 Cor 15,58).

Qual è, dunque, l'opera del Signore? Non è forse l'edificazione del Regno di giustizia e di pace? Non è forse la vittoria sulle forze del peccato e sulle tenebre per la potenza dell'amore e della luce della verità? Nella vittoria Gesù Cristo nostro Signore, a tutti i cristiani viene data la capacità di indossare le armi della verità e dell'amore e di superare tutti gli ostacoli che impediscono la testimonianza del Regno di Dio. Nonostante ciò, un ostacolo permane, e può impedirvi di portare a termine il nostro compito. È l'ostacolo della divisione e della mancanza di unità fra i cristiani. Come può il messaggio del vangelo risuonare autentico se non proclamiamo e non celebriamo insieme la Parola che dà la vita? Come può il vangelo convincere il mondo della propria intrinseca verità, se noi, che siamo gli annunciatori di questo vangelo, non viviamo la koinonia nel corpo di Cristo?

La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore. L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono uno, perché il mondo creda. Era la sua volontà e il suo comandamento per noi, perché realizzassimo quell'immagine in cui siamo plasmati, quella comunione di amore che spira fra le Persone della Trinità e che li rende Uno. Per questo motivo la realizzazione della preghiera di Gesù per l'unità è una grande responsabilità di tutti i battezzati.

L'unità dei cristiani è un dono di Dio; la preghiera ci prepara a ricevere questo dono e ad essere trasformati in ciò per cui preghiamo. Nel presentare questo testo di preghiera per l'unità di tutti i cristiani, ne raccomandiamo l'utilizzo; incoraggiamo la creatività dei pastori e dei fedeli nel porre nuovo vigore non solo nel pregare per l'unità, ma anche nel procedere, passo dopo passo, verso quella trasformazione che sarà operata dalla preghiera. Lasciamo che il nuovo anno ci trovi più aperti, come individui e come comunità, alla potenza del mistero della morte salvifica di Cristo.

### **Chiesa Cattolica**

+ Mons. Mansueto Bianchi

*Vescovo di Pistoia*

*Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI*

**Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia**

Pastore Massimo Aquilante

*Pastore Metodista, Presidente*

**Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta  
ed Esarcato per l'Europa Meridionale**

+ Metropolita Gennadios

*Arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta*

*ed Esarca per l'Europa Meridionale*